

Economia

Uomini e imprese

Edilizia, Acmar oltre la crisi

Ravenna, per la coop di costruzioni un ricco portafoglio ordini. A giugno termina il concordato

di **Lorenzo Tazzari**
RAVENNA

Quattrocento soci (tra cooperatori e sovventori), 140 dipendenti, 120 milioni di portafoglio lavori e una data fondamentale, il 30 giugno, quando si concluderà positivamente il percorso del concordato in continuità. L'Acmar, impresa cooperativa di costruzioni, si sta traghettando oltre la crisi.

Presidente Sebastiano Cusumano, uscire dal concordato in continuità, in un contesto dove si è assistito alla chiusura di tante imprese e cooperative di costruzioni, ha un significato particolare. Come sono stati questi ultimi anni per voi?

«Molto impegnativi e difficili, ma che abbiamo affrontato con grande determinazione, perché sapevamo che con l'impegno e il sacrificio di tutti, oltre alle capacità professionali, sarebbe stato possibile rispettare gli obiettivi fissati dal piano di concordato. Certamente non erano prevedibili le difficoltà ulteriori create dalla pandemia, che hanno messo ancor più a dura prova noi come tutte le aziende del settore, che in grande maggioranza non hanno potuto usufruire di aiuti concreti da parte del governo».

Il portafoglio lavori come sarà?

«È di circa 120 milioni di euro e si sviluppa in varie regioni italiane. Commesse importanti sono state acquisite nella nostra città (manutenzioni varie e lavori al porto), in Marche e Abruzzo (attività post terremoto), Umbria e Sicilia (lavori per l'Anas) e in Campania (interventi al porto di Salerno e condotte fognarie a Torre del Greco)».

Acmar nacque da 27 lavoratori di ispirazione repubblicana usciti dalla Cmc. Anche questo è un pezzo di storia, ravennate e romagnola.

«Certamente. La loro determinazione



Sebastiano Cusumano, presidente di Acmar e ai vertici dell'Associazione generale cooperative

APPELLO AL GOVERNO

«Lavori per 120 milioni in varie regioni: obiettivi rispettati malgrado l'urto della pandemia. Ma tutto il settore soffre, servono scelte politiche forti»

contribuì a costruire una cooperativa che divenne sempre più importante nella storia delle imprese edili ravennate e non solo. L'Acmar ha contribuito alla nascita del consorzio Ciro Menotti (specializzato nelle acquisizioni degli appalti pubblici) e dell'Agci (Associazione Generale Cooperative Italiane). **Come vede il settore delle costruzioni nei prossimi mesi, visto anche il ruolo che ha in Agci, dove è presidente nazionale delle cooperative di produzione e lavoro?**

«Per guardare in prospettiva, bisogna osservare l'andamento delle costruzioni negli ultimi anni. Purtroppo, se il percorso negativo non si interrompe, non vedo un futuro prossimo tranquillo. Per muovere l'economia del paese è necessario investire sul serio nelle infrastrutture ma soprattutto alleggerire tutti quei passaggi burocratici che allungano i tempi di progettazione, assegnazione ed esecuzione delle opere. L'augurio è che ci sia un'intesa politica (che in questo momento non vedo) fra i nostri governanti per sfruttare tutto il denaro che viene dall'Europa». **Quali provvedimenti vi aspettati dal governo?** «Che sblocchi i lavori già programmati, per creare occupazione e dare ossigeno al settore edile. Gli avvenimenti 2020 hanno peggiorato le difficoltà. In assenza di scelte che diano una scossa saremo costretti ad assistere alla chiusura di molte imprese che si aggraveranno a quelle già in declino».

Nasce l'associazione che riunisce le sette fondazioni di istruzione tecnica superiore in Emilia Romagna

Corsi professionali, c'è un soggetto unico

BOLOGNA

È nata l'Associazione 'Scuola politecnica Its dell'Emilia-Romagna' che riunisce le sette fondazioni di Istruzione tecnica superiore che, nelle diverse province, realizzano 27 corsi biennali post diploma che, ogni anno, coinvolgono in media 1.200 studenti. Percorsi alternativi a quelli universitari, programmati e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con più di 8 milioni all'anno, in ambiti come meccatronica, informatica e digitale, biomedicale, logistica, alimentare, turismo e benessere, efficienza energetica nell'edilizia e nel settore produttivo. «L'Associazione è un soggetto unico -

ha spiegato, durante la videoconferenza di presentazione, l'assessore alla Formazione e al Lavoro della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla - che si rapporta con noi e con le aziende. Gli obiettivi sono quelli di accompagnare i giovani nello sviluppo dei loro talenti, suggerendo percorsi tecnico-scientifici in base alle esigenze delle imprese; inoltre di rafforzare i rapporti con le Università e creare opportunità per stage internazionali. Il 90% dei diplomati trova subito lavoro».

«**Nei prossimi** anni - ha aggiunto Colla - l'Emilia-Romagna userà parte dei fondi europei del sessennio 2021-2027 e del Recovery Fund per finanziare gli Its e il rapporto con questa Associazione ci aiuterà a impostare la nuova programmazione, con

l'obiettivo anche di espandere il numero dei corsi in questa regione. La sfida del cambiamento e delle nostre filiere produttive si vince se riusciamo a fare la grande operazione di new deal delle competenze e dei saperi, e questa operazione va in questa direzione. Per noi è importante perché avremo un unico interlocutore, che diventerà un partner unico nella discussione, nella programmazione e nell'analisi sui temi strategici della formazione».

Inoltre, con le Università di Bologna e di Modena-Reggio Emilia, la Regione sta lavorando per un miglior collegamento tra i corsi Its e le lauree professionalizzanti, consentendo agli studenti di passare da un percorso all'altro senza troppe difficoltà e vedendosi riconosciuti i crediti formativi.

NOTIZIE IN BREVE



Ravenna, la Cgil: scelta folle

«Progetto Eni sulla Co2 fuori dal Recovery fund»

«**Autolesionista**», dice il segretario generale Filctem Cgil Marco Falcinelli, l'esclusione dal Recovery Fund dell'impianto di cattura e stoccaggio di Co2 progettato da Eni a Ravenna, «promosso del presidente del Consiglio e che adempie alle politiche energetiche sul Green New Deal europeo».

La circolare dell'Abi sulla proroga

Stop alle rate mutui fino a dicembre nelle zone alluvionate e del sisma



Emanata dall'Abi la circolare di proroga al 31 dicembre 2021 della sospensione delle rate di mutui e prestiti nelle aree colpite da calamità: riguarda anche le Marche per il sisma del 24 agosto 2016, l'alluvione del 2014 nel Modenese, il sisma del maggio 2012 in Emilia-Romagna e Veneto.



Per i progetti d'impresa

Crisi del calzaturiero, termini allungati

Prorogato al 13 marzo 2021, d'intesa fra Regione Marche, Mise e Invitalia, il termine per presentare i progetti a valere sull'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di iniziative imprenditoriali nell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese.



Azienda bolognese

La reggiana Interpump acquista Dz Trasmissioni

La reggiana Interpump, specializzata nella produzione di pompe ad alta e altissima pressione e nel settore oleodinamico, ha acquisito Dz Trasmissioni, produttrice di rinvii angolari con sede a Zola Predosa. Pagamento previsto mediante il trasferimento di 75mila azioni Interpump.

Bologna, offerte fino al 15 febbraio

Ristrutturazione al Sant'Orsola. Messi a gara lavori per 13 milioni

L'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna mette a gara lavori e forniture per le opere di ristrutturazione del padiglione 5 'Nuove patologie' ala A e B del Policlinico Sant'Orsola. Il valore delle opere è 13.082.482 euro e il cantiere sarà di 930 giorni. Offerte entro il 15 febbraio.